

La biblioteca a Massimo e Carlo Baldini

Sabato 12 la cerimonia di intitolazione. Interverrà anche il filosofo Antiseri

ADELE TASSELLI

Quando il sindaco **Alberto Bencistà** ha annunciato che la biblioteca di Greve in Chianti sarebbe stata intitolata, con cerimonia ufficiale sabato 12 dicembre, allo studioso **Massimo Baldini** e a suo padre **Carlo Baldini**, storico di Greve, la notizia ci ha fatto un gran piacere. Perché il 18 settembre di quest'anno, e poi ne parliamo direttamente con il sindaco stesso, fu proprio **Metropoli** a lanciare questa idea. Intitolare l'edificio a Massimo e a Carlo Baldini, che era morto proprio in quei giorni.

Finalmente ci siamo, alle 15, di questo sabato

il sindaco

aprirà ufficialmente la

cerimonia in

sala consilia-

re alla quale

è stato invita-

to anche il di-

rettore di Me-

tropoli **Fabrizio**

Nucci

che farà un

proprio inter-

vento.

Seguirà un ri-

cordo di **Mas-**

simo **Baldini**

e l'introdu-

zione è stata

affidata a

Carmelo Mezzasalma, superiore della Comu-

nità di San Leolino.

Il ricordo di Massimo Baldini sarà invece affi-

dato al filosofo **Dario Antiseri**, direttore del

dipartimento di Scienze storiche e socio-politi-

che alla Luiss Guido Carli di Roma, dove inse-

gnava Baldini.

Spazio poi ai suoi studenti. In tanti vennero a

Greve quando fu dato l'ultimo saluto allo stu-

dioso un anno fa. Le conclusioni alle 17.30,

sono affidate alla professoressa **Donatella**

Lippi.

Ne avevamo

parlato

con il sindaco

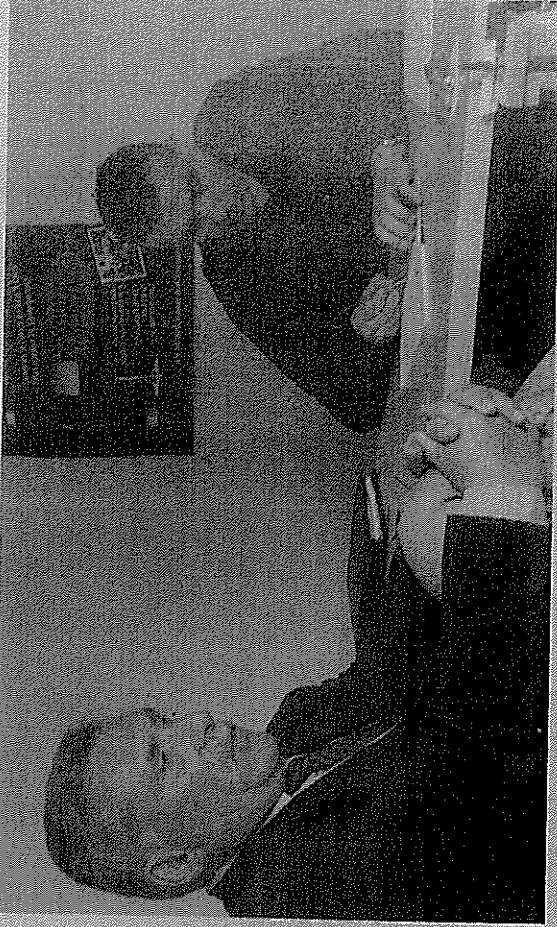
Alberto

Bencistà.

Un bel gesto

da parte

di Greve



UNA
PROPO-
STA DI
METROPO-
LI Qui
sotto Carlo
Baldini e
Massimo
Baldini. A
latte il
sindaco
Alberto
Bencistà
con il
direttore
di
Metropoli
Fabrizio
Nucci



L'idea della intitolazione ai Baldini lanciata da Metropoli a settembre

Di seguito riportiamo l'articolo di **Adele Tasselli** (18 settembre 2009) dove **Metropoli** lanciò l'idea di intitolare la biblioteca ai Baldini, idea poi raccolta dall'amministrazione di Greve in Chianti.

Greve deve davvero tanto a **Carlo Baldini**, lo storico che in venti anni ha recuperato la memoria del nostro paese e che ci ha lasciati la notte tra lunedì 14 e martedì 15 settembre, all'età di 89 anni. «Carlo aveva lavorato prima al dazio e poi all'ufficio anagrafe del Comune - ricorda commosso il consigliere **Giuliano Sottani** - quando sono stato sindaco è stato un prezioso collaboratore. Negli ultimi due anni si era ritirato dalla vita pubblica ma tutti lo ricordiamo sempre con affetto».

La famiglia **Baldini** è molto stimata a Greve. Il figlio **Italo Baldini** è stato consigliere comunale al fian-

co di Sottani durante il mandato di **Marco Haggé**, anche lui legato alla famiglia. **Massimo Baldini** è scomparso lo scorso anno. Studio di fama internazionale era docente alla Luiss. Sarebbe un gesto apprezzato, riteniamo, dedicare a questi due studiosi, **Carlo e Massimo Baldini**, la nuova biblioteca di Greve in Chianti.

La cultura grevigiana che **Carlo Baldini** ha ritrovato e salvato ha un valore inestimabile per la nostra comunità. Autodidatta di grande talento, in 20 anni di studi accurati ha editato una quarantina di volumi. Tra i più celebri: «Pievi, parrocchie e castelli di Greve», due volumi sulla Seconda Guerra Mondiale a Greve, «Le pergamene della Badia di Passignano», «La famiglia da Verazzano», altri due volumi sulla di-

scendenza grevigiana del grande esploratore.

Il tributo allo storico Carlo Baldini nell'editoriale del direttore Nucci

Di seguito riportiamo l'editoriale del direttore di **Metropoli** **Fabrizio Nucci** scritto alla morte di **Carlo Baldini**:

«Quando scompaiono personaggi come **Carlo Baldini** è difficile parlarne senza indulgere alla retorica. Con lui Greve e il Chianti perdono uno degli storici più legati al territorio, uno dei ricercatori più prolifici e originali. **Carlo Baldini** sta alla storia di Greve un po' come **Renzo De Felice** sta alla storia del fascismo. Il che significa che anche in futuro chiunque scriverà su Greve si dovrà misurare con l'opera di questo grande appassionato che ha percorso da protagonista, petto in fuori, oltre ottant'anni di storia grevigiana. Quando scompaiono personaggi come lui si ha subito la sensazione della perdita irreparabile ed è probabile che figure di appassionati e ricercatori come la sua appartengano or-

mai ad un passato remoto, in cui in ogni paese c'era l'erudito locale che spulciava i polverosi archivi comunali o parrocchiali alla ricerca di storie e spigolature rimaste chiuse per secoli in quelle carte ingiallite.

L'ultima volta che vidi **Carlo**, circa un paio di anni fa in occasione di un convegno, qualcuno me lo additò con un sorriso pieno di affetto: «Anche se si parlasse dell'Alaska, sicuramente troverebbe qualche riferimento per portare il discorso su Greve» mi disse. **Giulio** di parlare di Greve in qualsiasi occasione e lo avrebbe fatto sempre con competenza e appropriatezza. E in fondo è proprio questo che mi ha sempre fatto apprezzare persone come **Carlo Baldini**: il suo amore per il luogo nato e la sua capacità di capire il mondo rapportandolo sempre al suo microcosmo grevigiano».

Risate e commozione alla "prima" del Dvd su Greve

Successo domenica 6 dicembre alla proiezione di Chianti d'amore e lavoro alla Casa del Popolo



DURANTE
LA
SERATA
Alcuni
momenti
della
proiezione.
Qui
accanto il
tavolo con
il regista, il
sindaco
Bencistà e
il direttore
Nucci



Commozione e risate durante la presentazione del dvd dedicato a Greve in Chianti e proiettato domenica 6 dicembre alla Casa del Popolo. **Chianti d'amore e lavoro**, questo il titolo della collana di Dvd realizzata da **Metropoli** (con il patrocinio dei sette Comuni chiantigiani, della Bcc di Impruneta e della Bcf di San Casciano) che proprio a Greve ha visto il suo battesimo pubblico. Sul grande schermo della sala Oasis è quindi andata in scena la mezz'ora di docu-film realizzata dal regista **Tayu Vilesttra**. Le storie di **Pierluigi Rosini**, il farmacista di Strada in Chianti, di **Marisa Lapi**, ex caposala dell'ospedale Rosa Libri; di **Giocondo Fagioli**, cestista di Panzano. Alla fine saluto del regista, del sindaco di Greve **Alberto Bencistà**, del direttore di **Metropoli** **Fabrizio Nucci**. L'appuntamento è in edicola: il dvd su Greve lo trovate da oggi, venerdì 11 dicembre, a 9,90 euro più il costo del giornale.

«Quando muoio lascio tutto al Comune»

Nipoti a bocca asciutta se l'anziano porta a termine l'intento. Ha chiesto di incontrare Bencistà

ADELE TASSELLI

Chissà cosa avrà pensato il sindaco Alberto Bencistà quando l'hanno informato che un anziano proprietario di terre di Greve ha espresso l'intenzione di donare tutti i suoi averi all'amministrazione comunale? In realtà sono diversi anni che l'uomo ha manifestato l'intento, tuttavia pare non sia ancora riuscito a prendere accordi con il Comune. Ne avrebbe infatti parlato, prima ancora che con Bencistà, con l'ex sindaco Marco Hagg. Tuttavia la cosa sarebbe stata lasciata cadere.

L'anziano, proprietario di due poderi di altrettante case coloniche e di quattro fondi agricoli, non ha eredi diretti di primo grado. Ne genitori, visto che è ultra ottantenne, né moglie, e vedovo da circa 20 anni, né figli.

È molto conosciuto a Greve e la cosa non lo vuole rendere pubblica. Certo però che appena saranno mossi i passi ufficiali, la vicenda uscirà del tutto allo scoperto.

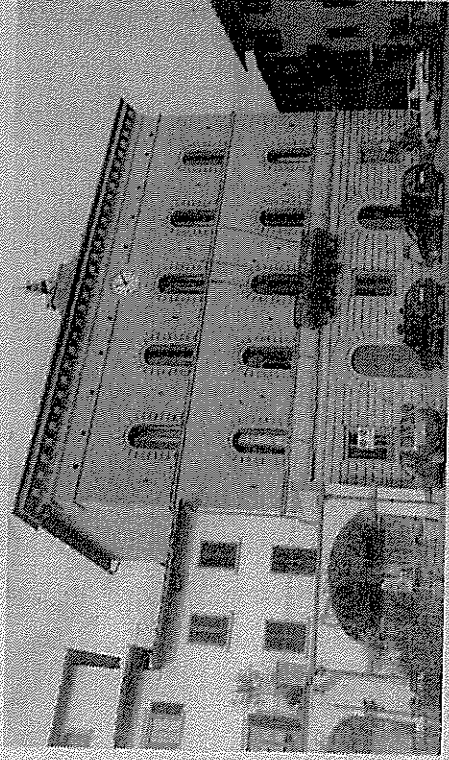
In un primo momento aveva deciso di lasciare ai nipoti. Un testamento che avrebbe dovuto far passare i beni in mano sempre ad eredi maschi. Questa l'intenzione. Ma soprattutto la volontà di tenere unita e ben tenuta una proprietà frutto di anni di lavoro.

Visto che i familiari non sarebbero più menzionati a restare lì, l'anziano ha pensato che in mano al Comune quel suo piccolo mondo poteva essere salvaguardato.

Il sindaco ha comunque acconsentito di incontrarlo, per vedere chiaro in tutta la faccenda.

Se gli eredi sapessero forse non sarebbero troppo contenti della decisione dell'anziano zio. Ma è probabile che ancora confidino nel vecchio testamento.

adele.tasselli@metropoliweb.it



NATALE

Weekend ricco a Strada in Chianti grazie alla Proloco e all'Avis

STRADA IN CHIANTI - Il prossimo weekend vedrà Strada protagonista del Natale di Greve in Chianti, con le manifestazioni organizzate dalla rinnovata Proloco, sempre presieduta da Leone Passeri, e dall'Avis di Strada, che festeggia domenica 13 dicembre.

Sabato 12, dalle 10 alle 18 ci saranno i Mercatini Artigiani. Alle 11 c'è l'inaugurazione della Mostra dei Presepi in piazza Landi. Alle 16 arriverà Babbo Natale e alle 18.30, durante la merenda-cena, ci sarà la Tombola al circolo Aelli Aurora.

Ma le occasioni di svago non finiscono qui: c'è anche "Stappa Natale" il gioco a premi organizzato dalla Croce Rossa di Strada e la mostra fotografica "Storia della nostra C.R.I."

Inoltre saranno distribuite le Borse di Stoffa per un Natale senza plastica realizzate dai bambini di Strada in Chianti.

Domenica 13 sarà invece Natale Avis: alle 16 c'è uno spettacolo al ristorante I Olio e poi, alle 19, gli auguri del coro Polifonico e la consegna dei doni.

Poi cena sociale con prenotazioni al 329-0218376 o allo 055-858058 (Paolo Mariani).

Adele Tasselli

Una cena coi "ragazzi" della IIC

ADELE TASSELLI

STRADA IN CHIANTI - Quasi un flashback per i grevigiani che nell'anno 1972-1974 frequentavano la classe III C in paese e che sabato 12 dicembre si ritrovano alla pizzeria l'Orto di Strada in Chianti con i professori di allora. L'idea è venuta in occasione della cena dei cinquantenni organizzata un mese fa circa - racconta Andrea Ceccatelli della Macelleria omonima - tosio e la mia ex compagna di classe Marilla Borri, che all'epoca abitava a San Polo, abbiamo deciso di cercare tutti, professori, per organizzare una cena. E ce l'hanno fatta, come ci ha raccontato Ceccatelli che era stato nominato "il rubacuori" dalla professoressa Ducci di italiano che pe-

rò lo buttava sempre fuori di classe. Grazie a Facebook e alla segreteria delle scuole medie a questa cena saranno in tanti. Alcuni ritirati nella foto qui accanto dove si riconoscono i professori Luigina Melosi, Grazia Porciatti, Giuliano Monnechi e Alberto Galanai. Degli studenti: Stefania Bagnoli, Celestina Barovero, Marilla Borri, Manuela Cappellerti, Susanna Catarzi, Andrea Ceccatelli, Alessandra Cerbolini, Anna Corsini, Riccardo Gosi, Manuela Grassi, Paolo Manetti, Marco Martelli, Tiziana Menghetti, Alba Plantini, Piero Salvi, Patrizia Sarti, Danilo Secchi, Massimo Secchi, Annamaria Soci, David Veltro, Angela Vettori e Andrea Ceccatelli.



PRENOTAZIONI

Pranzo anziani sabato 19 dicembre

Sono iniziate le prenotazioni per il consueto "Pranzo degli Anziani" che si terrà sabato 19 dicembre a Greve in Chianti.

Per informazioni e prenotazioni: Maria Rosa 055-8545216. Durante il pranzo sarà proiettato il Dvd realizzato da Metropoli con il patrocinio del Comune di Greve in Chianti: *Chianti d'amore e lavoro*. Saranno presenti il sindaco Alberto Bencistà e il direttore di Metropoli Fabrizio Nucci.

Metropoli

PRESENTA

Chianti d'amore e lavoro

Le storie dei personaggi, la vita nei nostri paesi

il film su GREVE IN CHIANTI

In edicola con Metropoli a 9,90 euro + il costo del giornale

Info 055.8970787 - www.metropoliweb.it

redazione.chianti@metropoliweb.it

Con il patrocinio del

Comune di GREVE IN CHIANTI

E con la collaborazione di

OPDE Impianti

